

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA REGIONALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA A. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2014

SOGGETTO RICHIEDENTE

Cooperativa Accaparlante Onlus Bologna

TITOLO PROGETTO: *BIO-GRAFFIE: un viaggio tra biografie e storie di vita su identità, diversità, fiducia e violenza. Laboratori per promuovere relazioni positive e piacere dell'incontro con l'altro*

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

La proposta progettuale richiama come presupposto di fondo un approccio all'adolescenza come età complessa e come snodo cruciale per lo sviluppo dei percorsi biografici di ogni persona.

Complessità dentro cui coesistono dimensioni legate alla fatica del crescere e spazi intimi per il desiderio e la ricerca di un ben-essere. Questa compresenza è vera anche quando i contesti familiari e sociali producono un grado di disagio grave, anche molto grave, nelle ragazze e nei ragazzi che stanno attraversando questa età.

Occorrono quindi spazi mentali e fisici, occasioni di incontro e di scambio per mettere in azione le energie positive e vitali che i giovani possiedono anche se spesso silenti e nascoste da atteggiamenti di apatia e resistenza. D'altra parte queste modalità statiche sono diffuse oggi in modo intergenerazionale e rendono lo stesso mondo adulto caratterizzato da un'opacità e dalla difficoltà ad investire in progetti di vita con una spinta propulsiva e fiduciosa.

Tutto questo può essere ancora più amplificato da situazioni personali, contesti famigliari e sociali che arrecano danno a una buona crescita e allo sviluppo di comportamenti coscienti e civili, capaci di rispettare se stessi e gli altri.

E' importante allora che proprio gli adolescenti facciano esperienza di luoghi di riflessione e convivialità insieme, dove ci siano adulti che provino a guardarli come persone a tutto tondo, capaci di portare un contributo positivo alla comunità, in particolare ad altri coetanei di cui condividono stili comunicativi e mondi emozionali.

Sulla base di queste considerazioni e dell'esperienza pregressa dei soggetti che aderiscono al progetto, si propone di realizzare un percorso di formazione, benessere, divertimento in cui, lontani da una logica didascalica e cattedratica, gli adolescenti coinvolti possano attraversare in modo attivo e coinvolgente i temi dell'incontro, del rispetto, della fiducia e rafforzare la propria identità competente di essere a proprio volta capace di "formare" anche altri.

Obiettivi:

aumentare e rafforzare la consapevolezza rispetto ai pregiudizi sulla violenza, sul genere, sulle diversità fisica, mentale, sociale, culturale;

rafforzare le capacità di lettura dei propri e altrui atteggiamenti e comportamenti in particolare in situazioni di disagio o che scatenano reazioni di aggressività;

valorizzare e rafforzare le competenze relazionali e comunicative;

sostenere l'identità competente e il protagonismo civico dei ragazzi e delle ragazze;

sperimentare una modalità di lavoro a forte integrazione di esperienze, competenze, risorse;

fare emergere indicazioni metodologiche ed organizzative per rendere replicabile la modalità di lavoro sperimentata.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

La rete:

Cooperativa Sociale Accaparlante Onlus
Associazione Centro Documentazione Handicap
Associazione Casa delle Donne per non subire violenza Bologna ONLUS
MANI TESE – ONG E ONLUS
Associazione A.I.U.C.A (Associazione Italiana Utilizzo Cani d'Assistenza)
Legatoria Montanari Bologna
Associazione Promozione Sociale Bandiera Gialla
Servizi Educativi del Q.re San Donato Comune di Bologna
Cooperativa Sociale Arké, Cesena
Dipartimento di Giustizia Minorile – Centro di Giustizia Minorile dell'Emilia Romagna – Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Bologna

Modalità di realizzazione del progetto

Il progetto prevede l'attivazione di N.2 percorsi realizzati attraverso incontri di stile laboratoriale

Fase 1: i laboratori per promuovere relazioni positive e piacere dell'incontro con l'altro

A) Percorso rivolto a ragazze e ragazzi tra gli 11 e i 14 anni

A.1)

6 incontri di laboratorio di 3 ore ciascuno condotti da Associazione CDH e Cooperativa Accaparlante

I laboratori hanno l'obiettivo di fornire ai partecipanti l'occasione di un incontro diretto con le diversità, favorendo quindi una riflessione partecipata sul tema della relazione con l'altro da me. Al centro del percorso il tema dell'identità, punto di partenza e di arrivo di ogni relazione. Essere consapevole di chi si è, infatti, è il primo passo per poter instaurare rapporti di fiducia. Verranno indagati, inoltre, temi quali il pregiudizio e gli stereotipi che sono alla base delle relazioni di esclusione, sopruso e violenza.

Il percorso laboratoriale prevede la partecipazione di animatori con disabilità che, partendo dalla loro lunga esperienza, permetteranno di tradurre immediatamente in esperienza concreta i temi tratti: non una relazione con la diversità parlata ma vissuta.

Gli incontri prevedono diversi tipi di attività, che spaziano da quelle più creative e manuali a giochi di ruolo sulla relazione e prevedono, tutte, un momento di rielaborazione finale di ciò che è scaturito durante il laboratorio

A.2)

6 incontri di due ore ciascuno condotti dall'equipe dell'Associazione A.I.U.C.A (Associazione Italiana Utilizzo Cani d'Assistenza)

Il laboratorio si propone di sperimentare e di riflettere, attraverso l'esperienza diretta con l'animale, sugli aspetti che sono alla base di un rapporto basato sulla fiducia reciproca, sulla sincerità e sul rispetto. Durante gli incontri i ragazzi avranno modo di imparare ad osservare e a comprendere le modalità comunicative dell'animale, le sue modalità d'apprendimento, le sue esigenze fondamentali e verrà stimolata la riflessione sulla diversità, sull'altro da me, sull'importanza dell'empatia e del mettersi in gioco per comprendere senza giudicare o attribuire categorie "nostre" a chi è diverso e non si conosce, sull'importanza di tutelare chi è più fragile e indifeso.

A.3)

5 incontri di 4 ore ciascuno. Ogni incontro prevede la presenza di un numero massimo di 4 partecipanti. A cura degli esperti di Legatoria Montanari.

Costruzione e rilegatura di un quaderno personale frutto del lavoro degli incontri svolti. Ogni partecipante avrà quindi la possibilità di "portarsi a casa" il prodotto realizzato attraverso un lavoro concreto e personale supportato dalle competenze tecniche dei professionisti che li affiancano.

B) Percorso rivolto a ragazze e ragazzi tra i 14 e i 17 anni

B.1.1

5 incontri di 3 ore ciascuno a cura dell'èquipe dell'Associazione Casa delle Donne Per Non Subire Violenza ONLUS

Workshop di formazione e sensibilizzazione sul tema delle relazioni sane versus la violenza di genere tra gli adolescenti. Gli obiettivi sono: esplorare attraverso un viaggio nelle biografie personali, le attitudini, le immagini e le rappresentazioni che hanno i giovani nei confronti delle relazioni tra i generi e della violenza. Si esplorerà il legame esistente tra gli stereotipi di genere e la violenza di genere, esplorando le attitudini di tolleranza tra i giovani nei confronti della violenza di genere con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani affinché sviluppino delle attitudini volte al rispetto e al valore di sè stessi.

B.1.2

3 incontri di 3 ore ciascuno a cura dell'èquipe di MANI TESE – ONG E ONLUS

Con il preciso intento di spingere i ragazzi ad un impegno concreto e sentito di cittadinanza attiva, il gruppo territoriale Mani Tese di Bologna condurrà un'analisi del fenomeno della violenza interna agli squilibri Nord-Sud del mondo.

Ai ragazzi, divisi in piccoli gruppi verrà assegnata una biografia di una donna o un uomo illustre che ha lottato contro la violenza. Il gruppo dovrà farne conoscenza a modo proprio, interiorizzare gli aspetti del vissuto e della personalità che più sentono vicini a loro stessi e restituire quanto emerso dallo studio, in plenaria, sfruttando il veicolo della drammatizzazione.

Forti delle conoscenze e delle metodologie apprese negli incontri precedenti, in previsione della seconda fase del progetto, i ragazzi saranno spronati, con il sostegno dell'educatore di Mani Tese, nella realizzazione di un gioco di ruolo originale per trattare il tema della violenza e della riduzione dei conflitti. Questo, unitamente al libro e al video, sarà uno strumento fondamentale per coadiuvare la loro funzione di peer educatori

B.2

Realizzazione di una serie di video interviste e/o interviste audio relative al tema della fiducia, da realizzarsi in strada, nei contesti di aggregazione informale del territorio urbano, in spazi aggregativi strutturati e/o all'interno della sala delle attività socio educative dell'U.S.S.M.

Le interviste sono curate dai ragazzi partecipanti al percorso, con la presenza e il supporto, quando necessario, delle figure educative e tecniche dei soggetti promotori del progetto.

Con il materiale video raccolto si procederà alla realizzazione di un video o di altre forme di narrazione, sempre inerenti il tema della fiducia, e sempre promuovendo la partecipazione attiva dei ragazzi (seguiti sia dall'U.S.S.M. di Bologna, che dalle agenzie del territorio) e la valorizzazione delle competenze personali di ciascun ragazzo partecipante.

C Redazione di un opuscolo narrativo e divulgativo

Realizzazione di un opuscolo narrativo e divulgativo sull'esperienza svolta nei percorsi laboratoriali. I materiali di partenza sono quelli prodotti dai ragazzi coinvolti in tutti e due i percorsi mentre il lavoro redazionale sarà realizzato dal gruppo di coordinamento di progetto. La bozza dell'opuscolo sarà oggetto di una "rilettura" e primo utilizzo da parte dei ragazzi coinvolti in modo da arrivare ad un prodotto frutto della condivisione più ampia possibile.

Fase 2: condivisione dell'esperienza e diffusione dei prodotti

Nella seconda fase del progetto si prevede la realizzazione di incontri di condivisione e diffusione dei prodotti realizzati dai ragazzi nei laboratori per ognuna delle 4 realtà territoriali in ambito regionale.

Questi incontri saranno condotti da un gruppo di ragazze e ragazzi che avranno potuto nel precedente percorso laboratoriale mettere rafforzare stili comunicativi e strategie di lavoro di gruppo oltre a maturare il desiderio di mettersi in azione in modo più diretto. Assumere in prima persona una funzione di "animazione" diventa uno un passaggio importante per valorizzare il protagonismo positivo dei ragazzi e sviluppare ulteriormente le loro risorse. Inoltre la comunicazione fra pari veicola i contenuti sperimentati nei laboratori in modo più efficace per un'affinità di stili di trasmissione e di vicinanza biografica che caratterizza i contesti di educazione fra pari.

Modalità: Si ipotizzano N.2 incontri di condivisione e diffusione dei prodotti realizzati dai ragazzi nei laboratori per ognuna delle 4 realtà territoriali in ambito regionale.

A conclusione del percorso formativo e di peer education è prevista la realizzazione di un evento di piazza (da definire) che da una parte ha come obiettivo quello di coinvolgere tutti i ragazzi formati direttamente e indirettamente dall'altra quello di restituire alla cittadinanza il lavoro svolto in questi mesi.

I destinatari del progetto

Il progetto si rivolge in modo diretto:

- a giovani compresi nella fascia di età 11-17 attraverso un lavoro di mediazione dei Servizi educativi del Q.re San Donato del Comune di Bologna nel contesto scolastico e nei luoghi di aggregazione formali ed informali dei territori per le fasi relative alla partecipazione ai momenti di laboratorio;
- a giovani compresi nella fascia di età 14-17 anni in carico al Dipartimento di Giustizia Minorile – Centro di Giustizia Minorile dell'Emilia Romagna – Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Bologna, di Modena, Forlì-Cesena e alla comunità educativa della Cooperativa Sociale Arké di Cesena, per le fasi relative alla partecipazione ai momenti di laboratorio;
- a giovani dei contesti aggregativi formali e informali di provenienza dei partecipanti per la fase di condivisione dell'esperienza e diffusione dei materiali.

Inoltre potranno essere coinvolti Istituti Comprensivi interessati a partecipare alla fase di condivisione e diffusione dell'esperienza e dei materiali da essa prodotti.

La metodologia

Gli incontri si rifanno a un'impostazione di lavoro laboratoriale visto come opportunità educativa e formativa che ha al suo centro l'idea di fare e di sperimentare in prima persona. Un fare concreto, attivo e un'esperienza che diventa comprensione del fare personale ma anche di ciò che gli altri producono e portano al gruppo.

La dimensione operativa e concreta che il laboratorio propone non è mai fine a se stessa ma occasione strutturata per esprimere tratti e segni della propria identità ed accogliere ciò che gli altri portano in un intreccio di parola ed ascolto che permetta di riconoscere le originalità di ciascuno insieme a ciò che ci accomuna e ci fa sperimentare vicinanza e dialogo.

Il laboratorio prevede quindi momenti interattivi, esercitazioni in piccoli gruppi, utilizzo di scenari, narrazioni, materiale audio e video, che permettano di approfondire ed esplorare le tematiche suddette.

Per aumentare la coerenza e l'intreccio fra le diverse parti del progetto è previsto un monte ore dedicato ad incontri di coordinamento e di monitoraggio sull'andamento del percorso in modo che sia possibile in itinere migliorare, aggiustare o confermare quanto viene costruito nel contesto del gruppo partecipante.

Punti di innovatività

Approccio laboratoriale che favorisce un apprendimento diretto e personale che può permettere di superare i pregiudizi attraverso la messa in gioco personale di ogni partecipante;

L'eterogeneità dei gruppi coinvolti: il percorso prevede la partecipazione di ragazzi e ragazze di diversa provenienza, superando il concetto di laboratorio chiuso, riservato solo ad utenti selezionati e creando un contesto integrato che, proprio per questa eterogeneità, diventa il primo strumento di lavoro;

Ribaltamento del ruolo dei partecipanti: da destinatari del progetto a promotori/ animatori dei contenuti appresi in altri contesti e co-progettatori delle nuove iniziative;

Stile conviviale che favorisce il riconoscimento dei laboratori non solo come luoghi dove si apprendono contenuti, si compiono azioni ma anche si può stare bene con se stessi e con gli altri;

Forte integrazione tra soggetti e competenze specifici che facilita un'esplorazione ampia e intrecciata dei temi legati all'identità, diversità, fiducia, violenza.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Fase 1

Percorso A: sede del CDH - Cooperativa Accaparlante in Via Pirandello, 24 (Bologna) e la Legatoria Montanari in via Luigi Carlo Farini, 28 (Bologna).

Percorso B: sede dell'Associazione Casa delle Donne per non subire violenza in via dell'Oro, 3 (Bologna) e sala delle attività socio educative dell'Ufficio Servizio Sociale Minorenni.

Fase 2

Gli incontri di diffusione e l'evento finale verranno realizzati in contesti scolastici, aggregativi e informali dei territori delle province di Bologna, Modena, Forlì-Cesena, Rimini

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI:

DESTINATARI DIRETTI

Per ogni nucleo di incontri laboratoriali è prevista la partecipazione di un numero massimo di 20 partecipanti per un totale di 40 partecipanti.

Per le interviste è previsto un numero minimo di 50 ragazzi coinvolti

Per gli incontri nei contesti aggregativi formali e informali è previsto il coinvolgimento di circa 400 partecipanti.

DESTINATARI INDIRETTI:

Le famiglie degli adolescenti coinvolti.

La cittadinanza.

Questi destinatari saranno coinvolti attraverso la partecipazione alla manifestazione finale e la fruizione del materiale di divulgazione e documentazione del progetto.

RISULTATI PREVISTI:

rafforzamento delle capacità di lettura dei propri e altrui atteggiamenti in particolare in situazione di disagio o che scatenano reazioni di aggressività;

rafforzamento della consapevolezza rispetto ai pregiudizi sulla violenza, sul genere, sulla diversità fisica o psichica, sociale, culturale;

rafforzamento delle competenze relazionali e comunicative;

sostegno all'identità competente e al protagonismo civico dei ragazzi e delle ragazze partecipanti;

sperimentazione di una modalità di lavoro a forte integrazione fra esperienze, competenze, risorse ;

indicazioni metodologiche ed organizzative per rendere replicabile la modalità di lavoro sperimentata.

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO:

A partire da ottobre 2014: fase di progettazione di dettaglio e costituzione dei gruppi dei partecipanti

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/12/2015):

Fase 1: 31 maggio 2015

Fase 2: 31 dicembre 2015

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

Schede di sintesi degli incontri di coordinamento e di monitoraggio tra i soggetti della rete.

Come forma di documentazione: produzione video e la pubblicazione finale.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Progettazione e preparazione	€ 7.980,00
Coordinamento e monitoraggio	€ 9.140,00
Coordinamento organizzativo, amministrativo, segreteria	€ 6.500,00
Realizzazione laboratori	€ 18.230,00
Realizzazione materiali di diffusione	€ 3.440,00
Realizzazione materiale multimediale	€ 5.000,00
Materiale di consumo	€ 500,00
Incontri di condivisione e diffusione	€ 6.070,00
Evento finale	€ 2.550,00
TOTALE SPESA PROGETTO	€ 59.410,00

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 29.700,00

(massimo il 50% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Coop Accaparlante Euro 11.480,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Ass Centro Documentazione Handicap Euro 3.660,00

Ass Casa delle Donne per non subire violenza Euro 2.840,00

Mani Tese Euro 2.280,00

Associazione A.I.U.C.A Euro 2.400,00

Legatoria Montanari Euro 3.970,00

Ass Bandiera Gialla

Euro 3.080,00

TOTALE Euro 29.710,00

(A + B) VALORE COMPLESSIVO PROGETTO EURO 59.410,00

(minimo 15.000,00 euro; massimo 80.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)